

**Quaderno ACCA(I)DIA N.26      maggio-giugno 1998**

***Crittografia extrarcheolog. Punt 4^* Ampio studio con le scoperte sulla *Sindone* come indelebile ricamo di eteria romano-ebraica filoimperiale, tendente ad utilizzare l'irenismo cristiano a fini politici: coevi a Cristo e autentici volto e Sindone. Studio sintetizzato poi in latino per VOX LATINA( v. fasc. N.136, 1999).**

***-Tandem ex Taurinensi Sindone habemus certum Christi vultum, in VOX LATINA, n.136,giugno 1999, pp.247-260(sintesi di un lavoro più ampio in italiano-pp.56-in Quaderno ACCA(I)DIA n.26, 1998).***

Si tratta di tessuto ricamato a mano, come dicono le crittografie, dalla moglie di Pilato, ora santa per gli Ortodossi, Claudia *Proc(u)la*, e con segni perciò indelebili, i quali sono stati sovrapposti alle tracce di sangue del Cristo morto; si fa richiamo a un re edesseno, *Abgar V Uccama* (il Nero) e a una setta romano-giudaica, di ispirazione orfico-essena, tendente a propiziare la pace nella Giudea nell'interesse della potenza occupante( fase in cui Roma era favorevole all'irenismo del Cristo e del Cristianesimo sorgente: donde la tradizione cristiana di Tiberio che intendeva divinizzare il Cristo). Setta manovrata da lontano da Livia. Nei crittogrammi si fa pure riferimento a divinità quali Attis e Adone, a cui viene paragonato Cristo morente e risorgente. Dunque abbiamo la rivelazione dell'autenticità della Sindone, ma in contesto poco accettabile dalla Chiesa per il riferimento alla *hetaeria* romano- giudaica e per l'accostamento del Cristo a divinità misteriche ( ma proprio in questo consiste l'autenticità del tessuto, accettato come autentico ora anche dalla Chiesa ). Sul volto palesi riferimenti orfico-esseni alla croce intesa come mortificazione del sesso e sul braccio destro (apparentemente sinistro), sul polso, i ricami rivelanti i chiodi infissi e aggiungenti volto e notizie sul re Abgar V. Nelle strisce parallele laterali i crittografici ricami presentanti il Cristo come novello Attis e novello Adone (Adone è detto, semiticamente, *Thamuz* ).